

CORSI ACCREDITATI ECM - PIANO FORMATIVO 2013

N.	codice	Titolo	Tipo Formazione	Partecipanti	Durata ore	Crediti	Destinatari	Resp. Scientifico	Obiettivo Formativo	Contenuti del Corso
04. ASSISTENZA DOMICILIARE										
45	<u>39</u>	PROCEDURE E TECNICHE INFERMIERISTICHE SEMPLICI NEL SETTING DELL'ASSISTENZA DOMICILIARE	RES	28	8	9,5	Infermieri, infermieri pediatrici	dott. Giuffrida Francesco	Percorsi clinico-assistenziali/diagnostici/riabilitativi, profili di assistenza - profili di cura	Diffondere e condividere procedure e tecniche infermieristiche adeguate alle evidenze scientifiche più aggiornate al fine di ridurre il rischio di potenziali errori nell'erogazione dei servizi di ADI, consolidare la cultura della "patient safety" tra gli operatori e favorire una programmazione più appropriata dell'assistenza, in funzione delle risorse disponibili in termini di orari e di materiale.
46	<u>39.1</u>	PROCEDURE E TECNICHE INFERMIERISTICHE COMPLESSE NEL SETTING DELL'ASSISTENZA DOMICILIARE	RES	28	12	14	Infermieri, infermieri pediatrici	dott. Giuffrida Francesco	Percorsi clinico-assistenziali/diagnostici/riabilitativi, profili di assistenza - profili di cura	Diffondere e condividere procedure e tecniche infermieristiche adeguate alle evidenze scientifiche più aggiornate al fine di ridurre il rischio di potenziali errori nell'erogazione dei servizi di ADI, consolidare la cultura della "patient safety" tra gli operatori e favorire una programmazione più appropriata dell'assistenza, in funzione delle risorse disponibili in termini di orari e di materiale.
47	<u>40</u>	IL FISIOTERAPISTA NELL'ASSISTENZA A DOMICILIO	RES	28	12	14	Fisioterapisti, T. Occupazionali, TNPEE, Logopedisti	dott. Giuffrida Francesco	Percorsi clinico-assistenziali/diagnostici/riabilitativi, profili di assistenza - profili di cura	Diffondere e condividere procedure e tecniche riabilitative adeguate alle evidenze scientifiche più aggiornate al fine di ridurre il rischio di potenziali errori nell'erogazione dei servizi di ADI, consolidare la cultura della "patient safety" tra gli operatori e favorire una programmazione più appropriata dell'assistenza, in funzione delle risorse disponibili in termini di orari e di materiale.
48	<u>41</u>	LA COMUNICAZIONE CON IL PAZIENTE E I FAMILIARI NELL'AMBITO DELL'ASSISTENZA DOMICILIARE	RES	28	8	11	Fisioterapisti, Infermieri, Infermieri pediatrici	dott. Giuffrida Francesco	Aspetti relazionali (comunicazione interna e esterna con il paziente) e umanizzazione cure	Obiettivo del corso è fornire al discente le capacità di identificare gli ostacoli e le barriere comunicative in ambito domiciliare; applicare efficaci modelli comunicativi finalizzati ad approfondire la relazione professionista-paziente-famiglia; utilizzare la comunicazione assertiva come strumento fondamentale per l'erogazione di una cura efficace.
49	42	LA GESTIONE DELLA NUTRIZIONE A DOMICILIO: ASPETTI METODOLOGICI E CAMBIO PEG	RES	28	8	10,5	infermiere	dott. Tosti Claudio	Percorsi clinico-assistenziali/diagnostici/riabilitativi, profili di assistenza - profili di cura	Nell'ambito delle cure domiciliari assume particolare rilevanza la gestione di utenti in nutrizione artificiale. Obiettivi del corso sono: fornire competenze per garantire alla persona un supporto nutrizionale adeguato dal punto di vista quali/quantitativo, in base alla prescrizione medica/specialistica; prevenire e riconoscere precocemente eventuali complicanze legate alla nutrizione artificiale; orientare gli interventi educativi rivolti ai caregivers finalizzati alla gestione autonoma della NED.
50	<u>43</u>	CHRONIC CARE MODEL	RES	28	8	10,5	Tutte le professioni	dott. Michele Dentamaro	Management sanitario, innovazione gestionale e sperimentazione di modelli organizzativi e gestionali	Il Chronic Care Model (CCM) è un modello di assistenza medica dei pazienti affetti da malattie croniche. Il modello propone una serie di cambiamenti a livello dei sistemi sanitari utili a favorire il miglioramento della condizione dei malati cronici e suggerisce un approccio "proattivo" tra il personale sanitario e i pazienti stessi, con questi ultimi che diventano parte integrante del processo assistenziale.
51	44	ELEMENTI GENERALI DI ASSISTENZA DOMICILIARE: ASPETTI RELAZIONALI, NUOVI MODELLI E PROSPETTIVE ORGANIZZATIVE	RES	28	10	12	Fisioterapisti, infermieri, infermieri pediatrici, TNPEE, Ter. Occupazionali	dott. Palumbo Daniele	Percorsi clinico-assistenziali/diagnostici/riabilitativi, profili di assistenza - profili di cura	Acquisire competenze che mettano l'operatore in grado di adattare la propria presenza e figura professionale ai diversi contesti domestico familiari, in comparazione con la relativa omogeneità dell'ambito ospedaliero. Acquisire conoscenza e capacità pratica dei principali skills comportamentali già riconosciuti dalla letteratura in materia, nonché i principi del processo e pragmatica della comunicazione verbale e non verbale. Acquisire conoscenze nell'ambito della organizzazione dei servizi domiciliari nel contesto in fieri nella sanità regionale nel Lazio. Muoversi all'interno della realtà territoriale, acquisendo le differenze esistenti tra organizzazione ospedaliera e territoriale e facendo propria la strategia della partnership collaborativa.

CORSI ACCREDITATI ECM - PIANO FORMATIVO 2013

N.	codice	Titolo	Tipo Formazione	Partecipanti	Durata ore	Crediti	Destinatari	Resp. Scientifico	Obiettivo Formativo	Contenuti del Corso
52	45	ASSISTENZA E GESTIONE INFERMIERISTICA DEL PAZIENTE COMPLESSO A DOMICILIO	RES	28	20	23,5	Infermieri, infermieri pediatrici	dott. Sciarra Federico	Percorsi clinico-assistenziali/diagnostici/riabilitativi, profili di assistenza - profili di cura	Saper definire gli obiettivi di un programma di assistenza domiciliare respiratoria sulla base della tipologia del paziente, del bisogno assistenziale, dell'ambiente domiciliare e del care giver. Contribuire ad assicurare la corretta somministrazione dei farmaci e la compliance del paziente e del care giver al programma terapeutico. Assicurare una corretta gestione del ventilatore meccanico domiciliare in base alle sue caratteristiche, modalità di uso, accessori e manutenzione. Assicurare una corretta gestione della eventuale tracheostomia. Saper fornire una risposta adeguata alle situazioni di emergenza cui possono andare incontro soprattutto i pazienti in VMD. Fornire aggiornamenti culturali e strumenti concettuali e operativi in campo di utilizzo e gestione degli accessi vascolari a medio-lungo termine. Trasmettere conoscenze e competenze finalizzate alla riduzione delle complicanze correlate al posizionamento e utilizzo dei cateteri venosi e al riconoscimento immediato delle complicanze più temibili.